



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DISTRETTO N.54
LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO STATALE DI CECCANO

Prot. n. 4699
COMUNICAZIONE n. 37/DS

CECCANO, 16.09.2013

**A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
SITO WEB**

**OGGETTO: "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici".
-DPR n.62 del 16 aprile 2013- PUBBLICAZIONE SITO Web .**

Si informa il personale in servizio che il **19 giugno 2013** è entrato in vigore il **codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con il DPR n. 62 del 16 aprile 2013**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 giugno 2013.

Il nuovo regolamento abroga e sostituisce il Decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 28 novembre 2000 e definisce "*i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare*".

In ottemperanza all'art. 68 del d.lgs 150/09 ed all'art. 95 co.9 del CCNL 29/11/2007 che prevedono di dare ampia diffusione pubblicizzazione del Codice disciplinare dei dipendenti pubblici, è pubblicato sul sito del liceo: www.liceoceccano.com nella sezione **Albo on line**:

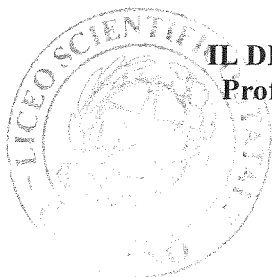
1. Il nuovo CODICE DI COMPORTAMENTO dei DIPENDENTI PUBBLICI, DPR n. 62 del 16 aprile 2013.

Sono pubblicati anche sul sito web del liceo:

2. NORME DISCIPLINARI PERSONALE DOCENTE INDETERMINATO, recante l'indicazione delle infrazioni e delle relative sanzioni art. 91 del CCNL del 29/11/2007 e dall'art. 492 all'art. 508 del d.lgs 297/94;
3. NORME DISCIPLINARI PERSONALE DOCENTE DETERMINATO, recante l'indicazione delle infrazioni e delle relative sanzioni dall'art. 535 all'art. 540 del d.lgs 297/94 e art. 91 del CCNL del 29/11/2007;
4. CODICE DISCIPLINARE PERSONALE ATA, recante l'indicazione delle infrazioni e delle relative sanzioni dall'art. 92 all'art. 99 del CCNL del 29/11/2007;
5. SANZIONI DISCIPLINARI E RESPONSABILITÀ DIPENDENTI PUBBLICI dall'art. 67 all'art. 73 del d.lgs 150/2009 trasfusi negli artt. 55, 55bis, 55ter, 55quater, 55quinqies, 55sexies, 55octies e 55novies del d.lgs 165/2011;
6. CODICE DISCIPLINARE DIRIGENTE SCOLASTICO, CCNL Area V;
7. APPLICAZIONE NORME DISCIPLINARI d.lgs. n.150 a tutto il personale della scuola, C.M. n.88 dell'8nov2010 con n.4allegati.

Tutto il personale è invitato a prenderne attenta visione ed uniformare il proprio comportamento a quanto in esso previsto.

*Si allegano: -Sostanziali modifiche del nuovo CODICE DI COMPORTAMENTO dei DIPENDENTI PUBBLICI
-DPR n.62 del 16 aprile 2013*



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta SENESE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DISTRETTO N.54
LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO STATALE DI CECCANO

All. Comunicazione n. 37 prot. n.4699 del 16sett13

Sostanziali modifiche del Nuovo codice-DPR n.62 del 16 aprile 2013-

Il nuovo codice contiene sostanziali modifiche relativamente a:

- **Ambito di applicazione (art.2):** estensione degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, anche di imprese fornitrici di beni e servizi, e obbligo di inserire negli incarichi e nei contratti apposite clausole di risoluzione o decadenza in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice;
- **Principi (art.3):** rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza, indipendenza e imparzialità, astensione in caso di conflitto di interessi;
- **Regali, compensi ed altre utilità (art.4):** individuazione per regali o utilità di modico valore del limite orientativo di 150 euro che può essere ridotto o completamente escluso dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni; divieto di accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano (nel biennio) interessi collegati all'ufficio di appartenenza; obbligo di vigilare da parte del responsabile dell'ufficio;
- **Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse (art.6):** riduzione a tre anni da un quinquennio dell'obbligo di comunicazione dei rapporti di collaborazione con soggetti privati, riduzione dal quarto al secondo grado del rapporto di parentela dell'obbligo di informazione sui rapporti di collaborazione);
- **Obbligo di astensione (art.7):** riduzione dal quarto al secondo grado del rapporto di parentela;
- **Rapporti con il pubblico (art.12):** scompare l'obbligo per i dipendenti di tenere informato il dirigente dell'ufficio dei propri rapporti con gli organi di stampa;

Il nuovo codice introduce:

- L'obbligo (art.8) di rispettare le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione previste nel "piano per la prevenzione delle corruzioni" introdotto dalla legge 190/2012;
- L'obbligo del rispetto della trasparenza e della tracciabilità (art.9): obbligo di collaborare nel reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale e di garantire la replicabilità attraverso un adeguato supporto documentale;
- Disposizioni particolari per i dirigenti (art.13): totalmente nuovo anche se riprende disposizioni già contenute nei contratti di lavoro e in altre norme. Da segnalare il richiamo all'attività di valutazione del personale e alle competenze in ambito disciplinare;
- Contratti ed altri atti negoziali (art.14): obbligo del dipendente di informare il superiore gerarchico sulle rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o dei propri collaboratori;
- Vigilanza, monitoraggio e attività formative (art.15): assegnazione dei compiti di monitoraggio e vigilanza ai dirigenti responsabili, strutture di controllo interno ed uffici etici e di disciplina che si avvalgono degli UPD (Uffici per i Procedimenti Disciplinari). Questi ultimi si devono conformare alle disposizioni della legge 190/2012 e possono chiedere pareri all'Autorità Nazionale Anticorruzione. L'attività di formazione del personale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, deve essere prevista in materia di trasparenza e deve essere annualmente rinnovata sulle innovazioni;
- Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice (art.16): precisazione che la violazione dei doveri previsti dal codice integra "comportamenti contrari ai doveri d'ufficio" e dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile ed è fonte di responsabilità disciplinare. Le sanzioni disciplinari sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi;
- Disposizioni finali e abrogazioni (art.17): obbligo per le amministrazioni di pubblicare il codice sul proprio sito istituzionale e di trasmetterlo, tramite email, a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione. All'atto di conferimento dell'incarico consegna e sottoscrizione ai nuovi assunti di copia del codice.
- Sostanzialmente non modificate le norme sulla partecipazione ad associazioni ed altre organizzazioni (art.5), sui rapporti privati (art.10), sul comportamento in servizio (art.11).



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta SENESE